



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "CARLO LEVI" - MANIACE
Prot. 0005787 del 18/12/2024
IV (Uscita)

IC CARLO LEVI - MANIACE

CTIC806008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARLO LEVI - MANIACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4622** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Maniace ha una popolazione di circa 3.700 abitanti, la sua struttura urbanistica è costituita da 18 contrade disseminate in un ampio territorio. L'economia del paese è prevalentemente agricolo-pastorale e il livello culturale modesto. Pochi sono gli impiegati e gli artigiani, mentre la maggior parte, tra cui anche le donne, è solita lavorare nei paesi vicini (Adrano, Paternò, Biancavilla) presso i magazzini orto-frutticoli. La conformazione territoriale, che presenta una dispersione geografica unica nella provincia di Catania, crea numerosi problemi alla socializzazione, alla comunicazione, al confronto, allo scambio; considerato il rapporto tra popolazione anziana e giovanile, Maniace risulta essere il Comune più giovane d'Italia. Nelle tante contrade di Maniace si evidenziano insufficienti luoghi d'aggregazione, servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché strutture e spazi ben definiti atti ad attività ricreative e culturali. Manca un vero centro cittadino. Tale situazione incide soprattutto sulla fascia giovanile che, tra l'altro, vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione.

VINCOLI

Una criticità che emerge dal contesto territoriale è la dispersione geografica che crea problemi all'aggregazione, alla socializzazione e al confronto. Mancando un centro cittadino, i giovani non hanno la possibilità di incontrarsi, di confrontarsi e di condividere esperienze, anche se, grazie alla costruzione della palestra comunale attigua alla scuola, i ragazzi sono impegnati in attività sportive. Mancano altresì infrastrutture e mezzi pubblici di trasporto con i paesi limitrofi e all'interno del territorio. Maniace, essendo una comunità formatasi agli inizi del ventesimo secolo da immigrati provenienti da Tortorici, che si spostavano per motivi di transumanza verso i paesi marini del catanese, manca di una vera e propria identità culturale, il livello culturale è medio-basso, anche se nell'ultimo decennio, grazie all'intervento educativo della scuola e della



parrocchia, il livello culturale comincia a crescere. Si registra infatti una buona percentuale di laureati emigrati al nord per motivi di lavoro.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio di Maniace, o ex ducea dei Nelson, si estende in provincia di CT dalle pendici dell'Etna giù per le valli del Saraceno e del Simeto. L'intera superficie è modellata in tre grandi e fertili vallate che si adagiano su tre corsi d'acqua provenienti dai Nebrodi, ognuna delle quali è costellata da numerose e piccole borgate, che costituiscono l'insediamento urbano di Maniace. Risulta essere un laborioso centro agricolo, oltre ai cereali e ai legumi, vengono coltivati l'ulivo, il pesco, la vite; attivi l'allevamento dei bovini e la produzione casearia. Maniace fa parte del Parco dei Nebrodi e ne ha assorbito le caratteristiche paesaggistiche. L'Istituto comprensivo è collocato all'interno di un territorio che si è ampliato sul piano urbanistico a partire dagli anni Ottanta. Il Plesso Centrale, sede degli Uffici di Presidenza e di Amministrazione, si trova in piazza dell'Autonomia. Nel territorio di Maniace è presente anche l'Istituto Alberghiero. Nella comunità sociale si segnalano istituzioni, enti e associazioni in grado di dare un positivo contributo. L'Ente locale garantisce il servizio scuolabus, il servizio mensa agli alunni della scuola dell'Infanzia, il servizio di assistenza igienico-sanitaria per gli alunni con disabilità, il servizio di protezione civile. Operano sul territorio: l'Unità multidisciplinare dell'ASP, i vigili urbani, i carabinieri, il corpo forestale, per la realizzazione di percorsi di Legalità e di cittadinanza attiva, e la Pro Loco.

VINCOLI

L'ambiente sociale risulta carente dell'offerta culturale essendo il territorio quasi privo di luoghi di aggregazione e di confronto. La maggior parte degli abitanti lavora nel settore primario e spesso in modo precario. Molte le mamme che lavorano nel terzo settore (magazzini ortofrutticoli) nei comuni di Adrano, Paternò e Acireale. Il servizio scuolabus risulta non pienamente adeguato alle esigenze e al numero degli alunni che ne usufruiscono, i quali sono costretti a lunghi tempi di attesa a conclusione delle attività scolastiche e ad anticipare l'inizio delle lezioni. La scuola di conseguenza deve differenziare gli orari di entrata ed uscita degli alunni dei tre ordini di scuola.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il Plesso centrale dell'Istituto scolastico si trova all'interno di un edificio su due elevazioni, sito in prossimità dell'ingresso di Maniace ed ospita: l'ufficio del Dirigente Scolastico, quello del DSGA, gli uffici amministrativi, un archivio, un laboratorio informatico, servizi igienici, un locale per i collaboratori del Dirigente. Il plesso Fondaco è strutturato su due piani ed ospita a piano terra n. 6 classi della scuola secondaria di primo grado e n. 2 classe della scuola primaria; al primo piano ospita n. 9 classi della Scuola Primaria. Attigua al plesso sorge la palestra comunale. Tutte le classi sono dotate di LIM e computer. Sono presenti altresì due fotocopiatori, stampanti, registratori. Nel plesso sono disponibili i seguenti laboratori: scientifico fisso e mobile, informatico e musicale. La connessione WiFi è stata potenziata. Il plesso ubicato in via Beato Placido è un edificio di proprietà dell'ASP di Bronte, si trova a poche centinaia di metri dalla sede centrale e ospita la scuola dell'infanzia. L'ingresso avviene direttamente dalla via Beato Placido. Sono presenti n. 7 sezioni, servizi igienici, 1 aula mensa e 1 locale per i collaboratori scolastici. Il bilancio economico della scuola si costruisce sul PTOF. La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento amministrativo e didattico. L'Ente locale si occupa della manutenzione ordinaria. Le famiglie versano contributi per la partecipazione a gite, iniziative culturali e di solidarietà.

VINCOLI

Alcune aule presenti nei due plessi non rispecchiano i parametri previsti dalla normativa vigente. Gli infissi esterni e interni non sono a norma.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" presenta una dotazione organica del personale docente di n. 59 posti. Nei tre ordini di scuola la maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, con permanenza stabile, esclusa la SSPG. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è di oltre 40 anni. Il 40% circa dei docenti è in possesso del titolo di laurea. Il 50% circa dei docenti possiede una



certificazione informatica, il 22% circa una certificazione linguistica nella scuola primaria. Il personale è al 50% coinvolto negli incarichi, compiti e responsabilità della scuola e in sede collegiale ne ha condiviso mission, vision esplicitamente dichiarate nel PTOF. Il Dirigente è titolare dell'Istituto.

Vincoli:

La stabilità dei docenti, soprattutto nella SSPG è al di sotto del 30%. Il 30% circa dei docenti della SSPG possiede una certificazione informatica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARLO LEVI - MANIACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC806008
Indirizzo	PIAZZA DELL'AUTONOMIA, 26 MANIACE 95030 MANIACE
Telefono	095690457
Email	CTIC806008@istruzione.it
Pec	ctic806008@pec.istruzione.it

Plessi

BEATO PLACIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA806015
Indirizzo	VIA BEATO PLACIDO MANIACE 95030 MANIACE

IC C. LEVI MANIACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80602B
Indirizzo	CORSO FONDACO MANIACE 95030 MANIACE
Numero Classi	11
Totale Alunni	203



CARLO LEVI - MANIACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM806019
Indirizzo	PIAZZA AUTONOMIA N. 26 MANIACE 95030 MANIACE
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

Approfondimento

Punto di forte criticità della scuola è il turnover dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22

Approfondimento

La scuola in questi ultimi due anni è stata dotata di Lim, pc e tablet, nonché di strumenti multimediali per attività finalizzate all'inclusione.



Risorse professionali

Docenti	48
Personale ATA	16

Approfondimento

Le risorse professionali che operano nell'Istituto sono caratterizzati in maggioranza da contratti a tempo indeterminato, garantiscono perciò una maggiore identità al profilo della scuola nelle sue sfumature culturali.

Si allega Organigramma completo

Allegati:

Organigramma 2024-'25.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace ha individuato la propria Mission nella: "Promozione del successo formativo di tutti gli alunni", riconducibile a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

l'Apprendimento (il sapere), l'Educazione (il saper essere), l'Orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico;
- b) migliorare la qualità dei processi formativi; sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.
- c) migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.
- d) ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

A tal fine, si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia.
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e all'alimentazione.



- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

d) Potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse;

e) Promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche. A tale scopo, si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti, Protocolli, Convenzioni;

f) Organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □ il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il curricolo d'istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □ la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici



necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA: Accoglienza della diversità, delle persone e delle culture. Rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità. Riconoscimento dell'identità personale e altrui, rispetto al senso della cultura ed ai valori della famiglia e della comunità di appartenenza. Capacità di prendere coscienza della realtà e di modificarla.

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi educativi generali, fondamentali elementi del Contratto Formativo scolastico, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi, si dovranno rendere concreti in un costume didattico orientato: - al reciproco rispetto e alla promozione umana; - allo sviluppo della capacità di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace il proprio futuro; - alla promozione di processi di integrazione culturale, sociale e lavorativa; - ad accrescere il desiderio di apprendere a rafforzare il senso della razionalità a promuovere il senso della responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE La nostra scuola a partire dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Alcuni studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno ricevuto un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e Google Classroom. In particolare, queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, assegnare compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione.

AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni: - 1° Collaboratore - 2° Collaboratore - Funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCN - Responsabili di plesso - Animatore Digitale - Team Digitale - Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI .Manutenzione e



potenziamento dei laboratori informatica. Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule. Strutturazione nuovo sito web dell'IC e passaggio da .gov a .edu

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni: - definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; - costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; - utilizzo, oltre alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione per compiti autentici, diari di bordo...); - progettazione di interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento in esito alla valutazione degli studenti; - riprogrammazione e progettazione di interventi didattici mirati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove



standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- □ Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto anche tramite l'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) a carattere interdisciplinare, che rende la matematica e le scienze collegate con la realtà e la vita, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni.
- Potenziamento, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, delle competenze nella musica e nell'arte.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, attraverso attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.
- □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66/2017; piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento; percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione.
- Attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno gli studenti a un sereno inserimento nel grado scolastico successivo.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e Differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Il PdM propone di:

- Promuovere il successo formativo di ogni studente : aiutare ciascun alunno a raggiungere il pieno potenziale, rispettando le sue specificità e valorizzandone le capacità.
- Ridurre le disuguaglianze educative : garantire pari opportunità di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o a rischio di dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Attività prevista nel percorso: Piano di Miglioramento

Premessa

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento strategico progettato per rispondere alle esigenze specifiche di ogni istituto scolastico, favorendo il raggiungimento di traguardi educativi di alta qualità. Rappresenta il fulcro di un processo continuo di autovalutazione e innovazione, in cui l'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per rendere la scuola un luogo di apprendimento inclusivo, partecipativo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

Descrizione dell'attività

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Contesto e Obiettivi

Il PdM nasce come strumento di attuazione delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), un documento che analizza punti di forza e criticità dell'istituto scolastico. Questa analisi diventa il punto di partenza per



definire le azioni di miglioramento, calibrate sulle esigenze della scuola e sugli obiettivi nazionali definiti dal MIM.

Il Piano si propone di:

□ promuovere il successo formativo di ogni studente: aiutare ciascun alunno a raggiungere il pieno potenziale, rispettando le proprie specificità e valorizzandone le capacità;

□ ridurre le disuguaglianze educative: garantire pari opportunità di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o a rischio di dispersione scolastica;

□ preparare gli studenti alle sfide del futuro: sviluppare competenze richieste dal mondo contemporaneo, come quelle digitali e STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica), potenziare la lingua inglese e le competenze trasversali (Curricolo di Educazione Civica), fondamentali per il lavoro e la vita sociale.

Un approccio integrato

Il PdM prevede un approccio sistemico e integrato, che coinvolge docenti, personale ATA, studenti e famiglie. Le azioni pianificate mirano a:

□ innovare i processi didattici e organizzativi: utilizzo di metodologie didattiche innovative, con uso di tecnologie e integrazione di laboratori;

□ valorizzare le risorse umane: offrire formazione continua al personale scolastico per garantire una didattica inclusiva ed efficace;

□ promuovere un ambiente scolastico di qualità: creare un clima educativo positivo che stimoli la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Focus tematici del PdM



1. Competenze trasversali: il Piano pone particolare attenzione allo sviluppo di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppo, il problem-solving, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni;

2. STEM e Innovazione Digitale: attraverso l'implementazione di laboratori e tecnologie all'avanguardia, il PdM si allinea alle richieste della transizione digitale e dell'innovazione scientifica;

3. Educazione Civica: integrata nel Curricolo in conformità con le Linee guida ministeriali, promuove valori di cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e rispetto delle differenze culturali;

4. Inclusione: un obiettivo trasversale che permea tutte le attività, garantendo che ogni studente, indipendentemente dalle sue condizioni di partenza, possa beneficiare di un percorso educativo personalizzato.

Risultati Attesi

Il PdM non è solo un piano d'azione, ma anche uno strumento per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative intraprese. Tra i risultati attesi vi sono:

□ miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze nelle prove standardizzate (INVALSI);

□ maggiore coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi;

□ creazione di una scuola che sia un laboratorio di innovazione, in grado di dialogare con il territorio e di contribuire allo sviluppo sociale e culturale.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il PdM favorisce un dialogo continuo con le famiglie, gli enti locali, le associazioni e altri attori del territorio, consolidando la scuola come una comunità educante.



Il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder è fondamentale per rendere il cambiamento sostenibile e duraturo.

Gli obiettivi del PdM sono scelti in base alle priorità strategiche emerse dal RAV.

Obiettivi di Miglioramento: Inclusione e Differenziazione

Priorità: Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

Traguardi : Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Obiettivi di processo: Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Obiettivo: Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI

Priorità: Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).

Traguardi: Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella Scuola secondaria di I grado. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Obiettivi di processo: Condividere strategie e metodologie



didattiche efficaci tra i docenti dei Consigli di interclasse (Scuola primaria) e delle classi parallele (Scuola secondaria I°).

Obiettivo: Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI

Priorità: Ridurre la variabilità tra/dentro le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi: Portare la variabilità tra/dentro le classi al pari della media nazionale.

Obiettivi di processo: Organizzare verifiche periodiche per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, così da garantire il raggiungimento di un adeguato standard di qualità e la diminuzione della variabilità tra e dentro le classi.

Obiettivo: Competenze chiave europee

Priorità: Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardi: Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo: Pianificare attività volte a implementare le competenze chiave e di cittadinanza attiva implementando i percorsi curricolare.

Azioni per il Raggiungimento degli Obiettivi

1. Inclusione e Differenziazione

Azioni:



- Creazione di percorsi personalizzati per alunni a rischio di dispersione (PDP e PEI);
- Attivazione di tutoraggio personalizzato e laboratori per il recupero degli apprendimenti;
- Utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Indicatori di successo:

- Riduzione del 10% degli studenti a rischio di dispersione/insuccesso formativo.
- Miglioramento delle performance scolastiche degli studenti coinvolti.

2. Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI

Azioni:

- Attivazione di corsi di potenziamento in Italiano e Matematica e lingua Inglese in orario extrascolastico.
- Attività di supporto individualizzato per alunni con difficoltà specifiche;
- Condivisione di strategie e metodologie didattiche efficaci tra i docenti dei Consigli di interclasse (Scuola primaria) e delle classi parallele (Scuola secondaria I°);
- Organizzazione di verifiche periodiche per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, così da garantire il raggiungimento di un adeguato standard di qualità e la diminuzione della variabilità tra e dentro le classi.

Indicatori di successo:



□ Incremento del 10% nelle prove INVALSI,

□ Partecipazione di almeno il 40% degli studenti a corsi di recupero e potenziamento.

3. Potenziamento delle competenze STEM/linguistiche

Azioni:

□ Attivazione di laboratori relativi alle discipline STEM in orario curriculare/extracurricolari;

□ Attivazione di laboratori linguistici in orario curriculare/extracurricolari;

□ Possibile installazione di aule immersive e laboratori digitali.

Indicatori di successo:

□ Frequenza di almeno il 40 % degli studenti ai laboratori STEM.

□ Installazione completa delle tecnologie entro dicembre 2025.

4. Educazione Civica e Cittadinanza Attiva

Azioni:

□ Implementazione delle attività curricolari con percorsi di Educazione civica trasversali e interdisciplinari su cittadinanza digitale, sostenibilità e diritti fondamentali;

□ Coinvolgimento degli studenti in progetti di cittadinanza attiva.

Indicatori di successo:



□ Partecipazione del 100% degli studenti ai progetti di Educazione civica.

□ Formazione dei docenti sul nuovo curriculum di Educazione Civica.

Pianificazione Risorse e Tempistiche

Risorse Umane e Strumentali

□ Interne:

Docenti: coinvolgimento diretto nelle attività di potenziamento e nei laboratori STEM;

Personale ATA: supporto logistico per le attività pomeridiane e per l'allestimento delle aule digitali.

□ Esterne:

Formatori STEM/discipline lingue straniere: esperti esterni per la formazione del personale e la gestione dei laboratori.

Tempistiche

Azioni: Attivazione corsi di potenziamento (Italiano Matematica e Inglese)

Responsabile: Gruppo di lavoro

Tempistiche: Gennaio2025-Giugno2025

Azioni: Attivazione laboratori Stem

Responsabile: Gruppo di lavoro

Tempistiche: Gennaio2025-Giugno2025



Azioni: Implementazione attività curriculari con percorsi di ed. Civica

Responsabile: Docenti curriculari

Tempistiche: Gennaio 2025 - Aprile

Azioni: Creazione di percorsi personalizzati(PEI-PDP)

Responsabile: Referente Inclusione

Tempistiche: Ottobre2024-Giugno2025

Azioni: Monitoraggio del coinvolgimento delle famiglie

Responsabile: Dirigente Scolastico e F.S. Area 1

Tempistiche: Ottobre 2024 - Giugno 2025

Monitoraggio e Valutazione

Indicatori di Monitoraggio:

- Partecipazione a corsi di potenziamento: percentuale di studenti che partecipano ai corsi di recupero;
- Risultati INVALSI: aumento del punteggio medio rispetto all'anno precedente;
- Frequenza ai laboratori STEM: percentuale di alunni che partecipano agli laboratori extracurricolari;
- Coinvolgimento delle famiglie: aumento della partecipazione all'indagine di autovalutazione di Istituto (questionari di



gradimento).

Strumenti di Monitoraggio:

- Questionari di valutazione per studenti e docenti;
- Raccolta dati tramite piattaforme digitali per l'analisi delle performance (es. Google Moduli);
- Riunioni periodiche di valutazione con il Nucleo di Valutazione.

Verifica dei Risultati:

- Verifica finale: Giugno 2025

Diffusione dei Risultati

- Interna: condivisione periodica dei risultati con il personale scolastico tramite riunioni dei dipartimenti e incontri con i genitori;
- Esterna: Pubblicazione dei risultati nel sito web della scuola e in incontri con le istituzioni locali e le famiglie.

Il presente Piano di Miglioramento si basa su obiettivi chiari e misurabili, con azioni concrete, risorse adeguate e un Piano di monitoraggio strutturato per garantire il successo delle iniziative.

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziativa finanziata collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Risultati attesi	<p>Risultati Attesi</p> <p>Il PdM non è solo un piano d'azione, ma anche uno strumento per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative intraprese. Tra i risultati attesi vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">□ miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze nelle prove standardizzate (INVALSI);□ maggiore coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi;□ creazione di una scuola che sia un laboratorio di innovazione, in grado di dialogare con il territorio e di contribuire allo sviluppo sociale e culturale.
------------------	---

● **Percorso n° 2: Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera**

COMPETENZA IN LINGUA MADRE: migliorare le competenze in lettura, produzione e riflessione e rielaborazione linguistica.

1 COMPETENZA IN MATEMATICA: acquisire competenza nel calcolo veloce e risoluzione di problemi concreti utilizzando tecniche note e compiti di realtà, acquisire pensiero matematico – utilizzare algoritmi.



1 COMPETENZA IN LINGUA STRANIERA: migliorare l'esercizio delle quattro abilità linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Migliorare le capacità logiche;



● **Percorso n° 3: Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate**

Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un anello debole di tutto il processo. Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali: □ diminuzione della variabilità fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica, □ riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola, incremento degli esiti formativi degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Migliorare le capacità logiche;

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Superare la dimensione puramente trasmissiva dell'insegnamento; rinnovare l'impianto metodologico per contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali, quali:

1. comunicazione in lingua madre;
2. comunicazione in lingue straniere;
3. competenze logico-matematiche;
4. competenze digitali; imparare ad imparare;
5. iniziativa ed imprenditorialità;
6. consapevolezza culturale;
7. competenze sociali e civiche;
8. competenze STEM

Dalla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018, che rinnova e sostituisce il precedente testo del 2006, emerge la necessità di sviluppare nei bambini maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Sarà opportuno porre attenzione all'acquisizione delle seguenti competenze-chiave europee: - "Comunicazione nelle lingue straniere", in particolare della lingua inglese; - "Consapevolezza ed espressione culturale", attraverso percorsi didattici e laboratoriali (musica, arte e sport), mirati a consolidare e ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto "C. Levi".

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni: - 1° Collaboratore - 2° Collaboratore - Funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCN - Responsabili di plesso - Animatore Digitale - Team Digitale - Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI .Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatica. Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il PTOF individua "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12, L. n. 107/2015), attraverso la definizione di aree per la formazione in servizio dei docenti e del Personale ATA coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà quella della ricerca-azione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni: - definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; - costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; - utilizzo, oltre alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione per compiti autentici, diari di bordo...); - progettazione di interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento in esito alla valutazione degli studenti; - riprogrammazione e progettazione di interventi didattici mirati.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere: • l'offerta formativa; • il curricolo verticale caratterizzante; • le attività progettuali; • i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s; • l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), • la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione); • i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati; • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio; • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il P.N.R.R. • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze attraverso la partecipazione agli avvisi emessi dal Miur. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare: • gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; • il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa; • il fabbisogno degli ATA; • il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; • il Piano di Miglioramento (riferito al RAV); • il Piano di Formazione; • la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal PdM, il PTOF del triennio 2022/23 - 2023/2024 - 2024/25 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove al fine di: a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico; b) migliorare la qualità dei processi formativi; c) sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione. A tal fine, si ritiene necessario: - Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia. - Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e all'alimentazione. - Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia. d) potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse; e) promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche. A tale scopo, si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti, Protocolli, Convenzioni; f) organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento



cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □
- il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il curriculum d'istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □
- la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BEATO PLACIDO	CTAA806015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC C. LEVI MANIACE

CTEE80602B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO LEVI - MANIACE

CTMM806019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CARLO LEVI - MANIACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BEATO PLACIDO CTAA806015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC C. LEVI MANIACE CTEE80602B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO LEVI - MANIACE CTMM806019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la "messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati". Significa individuare una tematica e produrre qualcosa, tutti insieme. Ognuno ci lavora da una prospettiva diversa, su obiettivi di apprendimento, traguardi e competenze diversi.

I consigli di classe e interclasse, guidati dal coordinatore, predispongono nella programmazione di inizio anno scolastico una UDA interdisciplinare di educazione civica su un argomento di attualità che affronti i temi dei tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) attraverso la realizzazione di un prodotto finale, L'UDA di Educazione Civica viene sviluppata da tutti i componenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione. Essa viene svolta durante due settimane dell'anno scolastico per almeno 33 ore annuali, in corrispondenza dei mesi di gennaio e aprile.



Allegati:

Curricolo Educazione Civica 2024-2025.pdf

Approfondimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 7 settembre 2024 n. 183 , offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

Allegati:

Curricolo-completo-di-Educazione-Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC CARLO LEVI - MANIACE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il CURRICOLO delinea, a partire dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e



delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- b. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo;
- c. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- h. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- l. Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio.

Allegato:



Curricolo verticale-AGGIORNAMENTO 2024 25_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Nostra Istituzione scolastica ha aggiornato il curricolo di Istituto e le attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

L'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la “messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati”. Significa individuare una tematica e produrre qualcosa, tutti insieme. Ognuno ci lavora da una prospettiva diversa, su obiettivi di apprendimento, traguardi e competenze diversi. Bisogna arrivare alla realizzazione di un prodotto: un podcast, un giornalino di classe, un documentario, uno spettacolo, una visita, un'esposizione, una mostra per i genitori, ecc

I consigli di classe e interclasse, guidati dal coordinatore, predispongono nella programmazione di inizio anno scolastico una UDA interdisciplinare di educazione civica su un argomento di attualità che affronti i temi dei tre nuclei concettuali, attraverso la realizzazione di un prodotto finale, L'UDA di Educazione Civica viene sviluppata da tutti i componenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione.

Gli argomenti trattati nell'UDA sono inerenti alle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

3. CITTADINANZA DIGITALE



Allegato:

Curricolo Educazione Civica 2024-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CARLO LEVI - MANIACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: KA122-SCH: L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA**

Partecipazione a progetti Erasmus+ per mobilità studentesca e professionale del personale docente, incentivando attività di scambio e collaborazione internazionale.

L'Istituto, che si appresta a partecipare per la prima volta al programma Erasmus+.

Le priorità individuate dall'Istituto nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del Rapporto di Autovalutazione in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso dagli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il



conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Le esigenze e gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono:

- 1) didattica per BES - inclusione, bisogno di adottare misure per l'inclusione delle persone in situazione di svantaggio, relative alla didattica personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e a rischio emarginazione sociale. Promuovere l'inclusione e garantire agli alunni le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente attraverso una didattica inclusiva e percorsi individualizzati e personalizzati;
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 3) sviluppo delle competenze digitali (ICT), potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento dell'educazione digitale.

La partecipazione alla mobilità per gli studenti e ai corsi strutturati di formazione per i docenti rappresentano un'opportunità per raggiungere gli obiettivi sopracitati, al fine di migliorare le competenze linguistiche di comunicazione con i partner di diversa nazionalità, utilizzando la lingua straniera come veicolo; imparare a cooperare con alunni stranieri anche a distanza, attraverso lo spazio di gemellaggio; sviluppare un senso di appartenenza alla comunità europea. Le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono una particolare attenzione allo sviluppo del capitale umano, culturale e sociale. La formazione dunque rappresenta un'opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Tra le sfide principali che l'Istituto deve affrontare vi sono:

- 1) l'aumento delle competenze di base in ambito linguistico, per preparare studenti e docenti al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva;
- 2) il potenziamento dell'inclusione scolastica, per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni, anche a quelli con bisogni educativi speciali;
- 3) il sistema per lo sviluppo professionale degli insegnanti, che consenta loro di acquisire nuove competenze e conoscenze, sia in ambito didattico che psicologico e comportamentale;
- 4) la promozione dell'innovazione continua, per rendere la didattica più coinvolgente e efficace.

L'innovazione didattica è una sfida importante per l'istituto. Per affrontarla, è necessario innovare la metodologia didattica tramite azioni collaborative e costruttive le quali incentrino l'apprendimento sulle competenze, promuovano l'apprendimento attivo e



partecipativo, utilizzino le tecnologie digitali. La formazione continua degli insegnanti è un altro elemento fondamentale per affrontare le sfide ed è ritenuta dai docenti e dal Dirigente Scolastico prioritaria, e per tale motivo periodicamente vengono organizzate iniziative di formazione.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Allegato:

KA122-SCH-718F4B2C (1)_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CARLO LEVI - MANIACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Hate Speech 1 e 2 PNRR 3.1

Il progetto si focalizza sul tema centrale che è "hate speech" (l'odio in rete) e si riferisce a parole, immagini, meme, video, commenti o post violenti che vengono usati per colpire e ferire le persone in rete. Gli argomenti trattati si concentrano sul fenomeno specifico dell'odio in rete e la cultura digitale. si partirà dalla definizione del concetto, per poi approfondire le motivazioni che portano all'odio e l'importanza del ruolo della scuola per contrastare tale fenomeno. Tema fondamentale sarà l'educazione all'odio e responsabilità sociale della famiglia e della scuola. verranno analizzati casi specifici di hate speech e ne seguiranno discussioni guidate e approfondimenti e riflessioni sui rimedi all'hate speech, per un uso consapevole del digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Comprendere e riconoscere la Hate Speech
- Sviluppare Abilità Critiche Online
- Promuovere la Responsabilità

Metodologia: Discussione in classe, analisi di studi di caso, utilizzo di risorse multimediali.

○ **Azione n° 2: Edizioni di corsi intensivi di lingua inglese PNRR 3.1**

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi.

- favorire la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse
- promuovere una prospettiva aperta e globale
- contribuire in modo efficace alla crescita e al progresso della società.

○ **Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'ORIENTAMENTO agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie PNRR 3.1**

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine



del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi, che possono avere una durata di 15 ore per modulo(3 moduli), sono articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM
- superare i divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM
- promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici.



Moduli di orientamento formativo

IC CARLO LEVI - MANIACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Percorsi di tutoraggio per l'ORIENTAMENTO agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie PNRR3.1**

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	5	45	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di tutoraggio per l'ORIENTAMENTO agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA: IL MIO VIAGGIO IN UN MONDO FANTASTICO...LA SCUOLA!

Il progetto mira a promuovere il desiderio di scoperta e di ricerca di ogni singolo alunno, non solo in senso realistico, come spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche in senso simbolico. Come ogni viaggio, ci prepariamo organizzando la nostra valigia che, quando si parte, contiene oltre ai vestiti, tante aspettative. Il progetto mette, altresì, in risalto il valore del formare i bambini come cittadini del mondo. Inoltre si propone di insegnare a riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni che accompagnano il viaggio verso una nuova avventura scolastica. L'accoglienza vuole rendere familiare l'ambiente della scuola e promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla realtà scolastica intesa come comunità allargata. L'accoglienza vuole inoltre favorire la cultura della Sicurezza al fine di interiorizzare comportamenti idonei per la difesa della propria e altrui incolumità. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi in uno spazio sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Favorire i processi di autonomia. Acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni di rischio o di emergenza. Conoscere le regole basilari del vivere civile dei diritti e dei doveri del buon cittadino. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Riconoscere le emozioni ed aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli. Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: IL MIO VIAGGIO IN UN MONDO FANTASTICO... LA SCUOLA!

Il progetto mira a promuovere il desiderio di scoperta e di ricerca di ogni singolo alunno, non solo in senso realistico, come spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche in senso simbolico. Come ogni viaggio, ci prepariamo organizzando la nostra valigia che, quando si parte, contiene oltre ai vestiti, tante aspettative. Il progetto mette, altresì, in risalto il valore del formare i bambini come cittadini del mondo. Inoltre si propone di insegnare a riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni che accompagnano il viaggio verso una nuova avventura scolastica. L'accoglienza vuole rendere familiare l'ambiente della scuola e promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla realtà scolastica intesa come comunità allargata. L'accoglienza vuole inoltre favorire la cultura della Sicurezza al fine di interiorizzare comportamenti idonei per la difesa della propria e altrui incolumità. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi in uno spazio sicuro.

FINALITÀ:



Il viaggio è il filo conduttore di un percorso che mira alla scoperta di sé stessi e all'acquisizione consapevole delle proprie capacità, alla ricerca delle tradizioni e della bellezza dei luoghi in cui si vive e alla scoperta di una pluralità culturale per agire nel rispetto reciproco. Pertanto, il progetto si prefigge di:

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi).

Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).
Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della Sicurezza.

DESTINATARI:

Gli alunni di tutte le classi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Favorire un sereno distacco dalla famiglia.

Familiarizzare con l'ambiente scolastico.

Conoscere e instaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti e il personale scolastico.

Acquisire fiducia e sicurezza e rinforzare i processi di autonomia.

Favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni con BES.

Percepire la scuola come luogo in cui poter vivere piacevoli esperienze.

Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno.

Rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura..).

RISULTATI ATTESI:

Promuovere la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Favorire i processi di autonomia.

Acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni di rischio o di emergenza.



Conoscere le regole basilari del vivere civile dei diritti e dei doveri del buon cittadino.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Riconoscere le emozioni ed aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli.

Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza.

RISORSE MATERIALI:

Cartelloni, cartoncini, colori, ecc.

REFERENTE DEL PROGETTO

Fortunata Scaravilli

● LE STAGIONI

La creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante: i bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori relativi ad ogni stagione. Questo accompagnerà i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo - manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà il bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone la capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare i suoi "capolavori".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ • potenziamento delle capacità di osservazioni, attente, di risoluzione dei problemi e di ricerca. • interiorizzazione di regole di comportamento a favore dell'ambiente; • familiarizzare con i materiali a disposizione; • sperimentare e apprendere semplici modalità e tecniche espressive; • ripetere le esperienze in situazioni libere e spontanee; • rispettare l'operato dei compagni. □ □ Individuare materiali colorati attraverso la ricerca nell'ambiente naturale. □ Sviluppare il senso cromatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



TITOLO DEL PROGETTO LE STAGIONI	
DOCENTE REFERENTE	Responsabile di Plesso
DESTINATARI	Tutti i bambini della SCUOLA DELL'INFANZIA
RISORSE UMANE	Tutti di docenti della SCUOLA DELL'INFANZIA
FINALITÀ	<p>Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.</p> <p>Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell'uomo. Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori.</p>
	<ul style="list-style-type: none">· Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici delle stagioni.· Verbalizzare le proprie esperienze.



OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">· Formulare ipotesi su alcuni fenomeni delle stagioni.· Lavorare in gruppo.· Osservare e rappresentare graficamente elementi e aspetti della natura.· Arricchire il proprio lessico con una terminologia appropriati.· Confrontare per cogliere analogie e differenze.· Saper effettuare associazioni.· Conoscere e rispettare gli animali.· Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati.· Leggere le immagini e la realtà.· Verbalizzare elementi percettivi.· Sviluppare la coordinazione oculo - manuale.· Individuare materiali colorati attraverso la ricerca nell'ambiente naturale.· Sviluppare il senso cromatico.
---------------------	--

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">~ Canti~ Filastrocche~ Collage~ Racconti
-----------	---



	<ul style="list-style-type: none">~ Poesie~ Sperimentazione di varie tecniche~ Schede operative~ Disegni liberi e guidati~ Giochi di gruppo
METODOLOGIA	Partendo dall'esplorazione della realtà l'attenzione dell'insegnante sarà rivolta a predisporre strategie caratterizzate dai cambiamenti stagionali, al fine di portare i bambini alla scoperta degli aspetti del mondo attraverso conversazioni, uscite sul territorio, osservazioni, attività ludico costruttive, attività manipolative, formulando ipotesi e discutendo soluzioni per comprenderne le continue trasformazioni.
SPAZI	Interni ed esterni della scuola - Ottobre uscita didattica d'Autunno (presso demanio forestale) -Aprile uscita didattica di Primavera (presso demanio forestale)
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
VALUTAZIONE	Le docenti procedono alla verifica e alla valutazione finale delle capacità raggiunte dai bambini, avvalendosi di conversazioni guidate, racconti, giochi organizzati, esercizi imitativi, libere espressioni grafico-pittoriche e realizzazione di cartelloni



PRODOTTO FINALE	Documentazione delle attività svolte con lavori svolti dai bambini, cartelloni, foto e/o video.
-----------------	---

● FESTE IN ALLEGRIA ...UN ANNO DI EMOZIONI

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura e non. I Nuovi Orientamenti sottolineano l'importanza di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese e non, in un clima di convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e delle Istituzioni. -Riscoperta della scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà e di armonia -Riscoperta delle feste e tradizioni della propria e altre culture -Conoscere aspetti e tradizioni delle feste; □ Progettare, gestire e vivere un momento di festa; □ -Cogliere lo spirito ludico e sociale delle



feste; □ -Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni; □

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO FESTE IN ALLEGRIA ...UN ANNO DI EMOZIONI	
DOCENTE REFERENTE	Responsabile di Plesso
DESTINATARI	Tutti i bambini della SCUOLA DELL'INFANZIA
RISORSE UMANE	Tutti di docenti della SCUOLA DELL'INFANZIA
FINALITÀ	Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione; nello specifico per scoprire il significato religioso di alcune feste come il Santo Natale e la Santa Pasqua, per mettersi in gioco nel travestimento di Carnevale, per condividere momenti di festa nella scuola.
	~ Intuire di far parte di una famiglia; ~ Conoscere le figure parentali;



<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none">~ Memorizzare e recitare poesie dedicate a mamma e papà;~ Comprendere il significato di donare;~ Condividere un momento di festa;~ Avere consapevolezza della propria identità;~ Conoscere aspetti e tradizioni delle feste;~ Progettare, gestire e vivere un momento di festa;~ Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste;~ Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni;~ Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività-~ Interpretare con linguaggi musico-teatrali un testo narrativo. <p>Il percorso offre ai bambini l'opportunità di seguire n° 7 itinerari di scoperta/conoscenza più specifica dei diversi momenti festosi, nello specifico gli itinerari sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ACCOGLIENZA2. SANTO NATALE3. CARNEVALE4. SANTA PASQUA5. FESTE IN FAMIGLIA6. FESTA DI FINE ANNO
--------------------------------	---



ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">- Creazione di lavoretti a tema;- Festa di carnevale in maschera;- Saggio di fine anno e saluto ai remigini;- Documentazione delle attività svolte con foto e/o video.
METODOLOGIA	Contestualizzazione storica, culturale e tradizionale delle feste; Organizzazione feste; Raccontare vissuti, condividere emozioni, sensazioni, elaborazione grafico-pittorica-espressiva dei vissuti
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola Momenti di festa: ~ Settembre - Festa dell'accoglienza ~ Dicembre - Coro di Natale (Mercoledì 18) ~ Dicembre / Febbraio - spettacoli teatrali ~ Giovedì grasso Carnevale in allegria (27 febbraio) ~ Giugno Saluto ai bambini di 5 anni (Mercoledì 11)
TEMPI	Da settembre 2024 a giugno 2025
VALUTAZIONE	Osservare e verificare: <ul style="list-style-type: none">- La capacità di raccontarsi, di riconoscere i propri sentimenti- La maturazione dell'autostima



	<ul style="list-style-type: none">- La maturazione del senso di appartenenza- La capacità di esprimersi usando la frase corretta- La capacità di collaborare- La capacità di comprendere e rispettare le consegne- La comprensione del significato delle feste- Il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini
PRODOTTO FINALE	Documentazione delle attività svolte con foto e/o video.

● CODEWEEK 2024

L'EU Code Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. La Code Week rappresenta un'importante opportunità per sviluppare competenze fondamentali come il pensiero logico, la risoluzione creativa dei problemi e la collaborazione. L'evento coinvolgerà scuole, università, aziende, organizzazioni non profit e volontari in tutta Europa e oltre, offrendo migliaia di attività per persone di tutte le età e livelli di competenza. Dalle sessioni introduttive sul coding ai laboratori di robotica, intelligenza artificiale e sviluppo di app, la Code Week mira a rendere la programmazione accessibile a tutti, indipendentemente dal background o dalle competenze tecnologiche. Imparare a programmare, aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare. La settimana della programmazione



offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avviare gli alunni ad un uso attivo e consapevole degli strumenti informatici e usare semplici linguaggi di programmazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: Codeweek 2024

L'EU Code Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.

La Code Week rappresenta un'importante opportunità per sviluppare competenze fondamentali come il pensiero logico, la risoluzione creativa dei problemi e la collaborazione.

L'evento coinvolgerà scuole, università, aziende, organizzazioni non profit e volontari in tutta Europa e oltre, offrendo migliaia di attività per persone di tutte le età e livelli di competenza.

Dalle sessioni introduttive sul coding ai laboratori di robotica, intelligenza artificiale e sviluppo di app, la Code Week mira a rendere la programmazione accessibile a tutti, indipendentemente dal background o dalle competenze tecnologiche.



Imparare a programmare, aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

La settimana della programmazione offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali.

FINALITÀ:

- Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante;
- Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviando gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità;
- Accostare i bambini ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività dell'insegnante.

DESTINATARI:

Classi Prime Scuola Primaria

Classi Prime Scuola Secondaria di I grado

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Stimolare la creatività;
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico;
- Ricercare soluzioni ai problemi;
- Promuovere la lettura e la scrittura delle tecnologie;
- Favorire la collaborazione e la condivisione;
- Avviarsi al confronto costruttivo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio comportamento.

RISULTATI ATTESI:



Avviare gli alunni ad un uso attivo e consapevole degli strumenti informatici e usare semplici linguaggi di programmazione.

RISORSE MATERIALI:

Le attività verranno svolte direttamente al computer con esercitazioni pratiche attraverso software specifici (scratch e google gemini) e piattaforme on line di coding (code.org).

Referente del Progetto: Elisa Longhitano

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Sviluppare negli alunni atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale. Mettere a confronto tra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva. Aiutarli ad acquisire la capacità di pensare in modo autonomo. Offrire opportunità di partecipazione ed integrazione. Valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE



Educare ad un'adeguata alimentazione per favorire sani stili di vita, a valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica e sociale, ad aiutare gli alunni a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano, a far comprendere a ognuno l'importanza della propria salute e di quella degli altri e infine a stimolare la cultura del diritto alla salute, come bene da possedere e da preservare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Corretta alimentazione- Riscoperta degli antichi sapori.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LEGALITA'

Il progetto legalità focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità e mira a promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi, chiamati sia ad esercitare i propri diritti, ma anche a rispettare i doveri della società cui appartengono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riduzione dei fenomeni di cattiva condotta, di bullismo e cyberbullismo, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità e al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto Legalità

Il progetto legalità focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità e mira a promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi, chiamati sia ad esercitare i propri diritti, ma anche a rispettare i doveri della società cui appartengono.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato alla formazione del buon cittadino, partecipa alla vita sociale e solidale e, che conoscendo le problematiche ed i pericoli del mondo circostante, impara a prevenirli o tenta di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti.

DESTINATARI:

Alunni classi quinte Scuola Primaria e alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola.
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza.



- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità.
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.
- Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse.
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini.

RISULTATI ATTESI:

- Riduzione dei fenomeni di cattiva condotta, di bullismo e cyberbullismo, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità e al territorio.

RISORSE MATERIALI:

Rapporti con Istituzioni esterne

Tecnologia informatica a disposizione della scuola.

Eventi

Ambito tematico: Legalità e diritti umani

- (Ottobre/Novembre 2024): Incontro/seminario con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.
- 19/11/2024 Elezioni del Sindaco dei Ragazzi e del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).
- (fine Novembre 2024) Cerimonia nell'Aula Consiliare del Comune di Maniace per l'insediamento del nuovo CCR.
- 2 Dicembre 2024 Incontro con il Telefono Rosa di Bronte e Testimonianza di Giovanna Zizzo.
- (Dicembre 2024) Visita in Prefettura per addobbare l'albero di Natale e lo scambio degli auguri.



- 27 Gennaio 2025 Giornata della Memoria.
- (Febbraio 2025) Incontro con la Direttrice del Carcere di Piazza Lanza (CT) Dott.ssa Nunziella Di Fazio. Eventuale concorso con disegni o elaborati.
- (Marzo/Aprile 2025) Firma del Protocollo d'intesa tra l'I.C. Carlo Levi di Maniace e il Parlamento Internazionale della legalità, Presidente Nicolò Mannino).
- (Marzo 2025) Incontro/seminario sulla sicurezza stradale con rappresentanti del Distaccamento della Polizia Stradale di Randazzo.
- (Aprile 2025) Visita alla Caserma della Compagnia dei Carabinieri di Randazzo.
- (Maggio 2025) Incontro/seminario con Magistrati di Catania.

Ambito tematico: Bullismo e Cyberbullismo

- (Marzo/Aprile 2025) Incontro-seminario con rappresentanti della Polizia Postale di Catania.

Ambito tematico: Educazione ambientale

- (20 Novembre 2024) Incontro-seminario con gli ingegneri dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), tra i quali l'Ingegnere Boris Behncke di Catania.
- Progetto con membri di un'Associazione animalista.

Ambito tematico: Educazione alla Salute

- (Febbraio/Marzo/Aprile 2025) Incontro-seminario con nutrizionisti, psicologi e medici per la prevenzione delle malattie.

REFERENTI DEL PROGETTO

Armando Montagno, Gabriella Giangreco, Carmen Ferraro



● SCUOLA ATTIVA KIDS

Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'inclusione per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Finalità

-Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



Referente: Alfio Carrà

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Favorire la socializzazione e i momenti ricreativi. -Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. -Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. -Proporre occasioni varie di crescita culturale. -Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove. -Far conoscere ed apprezzare il



patrimonio naturalistico-storico- geografico ed architettonico. -Stimolare gli studenti a riflettere criticamente sui temi trattati. -Favorire l'apprendimento esperienziale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PIANO ANNUALE VISITE DI ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	LUOGHI E MEZZI	PERIODO E TEMPI	OBIETTIVI FORMATIVI	REFERENTI
A-B-C-D E-F-G	Salone Parrocchiale di Maniace Coro di Natale	Mercoledì 18 Dicembre 2024 (Orario an	-Conoscere aspetti e tradizioni delle feste. -Progettare, gestire e vivere un momento di festa. -Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste.	Tindara Barone
Tutte	Feste in maschera a scuola	Giovedì 27 Febbraio 2025 (Giovedì Grasso) (Orario antimeridiano)	-Vivere con gioia il clima della festa. - Conoscere e vivere i momenti di festa rafforzando il senso di appartenenza.	Tindara Barone
Tutte	Salone Parrocchiale di	Febbraio 2025 (Orario	-Favorire la socializzazione. -Favorire momenti ricreativi.	Tindara Barone



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Maniace Spettacolo teatrale	antimeridiano)		
Tutte	Uscita Didattica SCUOLABUS	Marzo 2025 (Orario antimeridiano)	-Favorire la socializzazione. -Favorire momenti ricreativi.	Tindara Barone
Tutte	Pasquetta (al rientro delle vacanze pasquali) SCUOLABUS <u>Oppure</u> Uscita didattica "La Primavera" <u>Presso demanio forestale</u> SCUOLABUS	Aprile 2025 (Orario antimeridiano)	-Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici delle stagioni. -Apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.	Tindara Barone
Tutte	Visita d'istruzione (luogo da definire) PULLMAN	Venerdì 16 Maggio 2025 (Intera giornata)	-Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. -Educare all'arte di viaggiare per	Tindara Barone



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

			arricchirsi non solo in termini di conoscenze.	
Bambini di 5 anni	Salone Parrocchiale di Maniace Saluto ai bambini di 5 anni	Lunedì 09 e Martedì 10 (prove) Mercoledì 11 Giugno 2025 (Orario antimeridiano)	-Progettare, gestire e vivere un momento di festa.	Tindara Barone

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	LUOGO E MEZZO	PERIODO E TEMPI	OBIETTIVI FORMATIVI	REFERENTE
Tutte	Salone Parrocchiale di Maniace Spettacolo teatrale a cura della compagnia Attori Nati	Dicembre 2024 (mezza giornata)	-Proporre occasioni varie di crescita culturale. - Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove.	Giovanna Cristina Virzì
Tutte	Salone Parrocchiale di Maniace Tombolata natalizia organizzata dal Comune	Dicembre 2024 (mezza giornata)	-Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove.	Giovanna Cristina Virzì



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Tutte	Catania Teatro Ambasciatori e visita della città PULLMAN	Febbraio/ Marzo 2025 (intera giornata)	-Migliorare il livello di socializzazione. -Proporre occasioni varie di crescita culturale. - Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove.	Giovanna Cristina Virzi
Tutte	Cinema Thespace C.C. Etnapolis- Valcorrente (CT)	Marzo /Aprile 2025 (intera giornata)	-Migliorare il livello di socializzazione, il senso di responsabilità e autonomia. - Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove.	Giovanna Cristina Virzi
I A- I B II A – II B III A – III B IV A – IV B	Taormina / Giardini Naxos PULLMAN	Maggio 2025 (intera giornata)	-Proporre occasioni varie di crescita culturale. - Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove. -Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale. -Far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico- geografico ed architettonico.	Giovanna Cristina Virzi



VA VB - VC	Marzamemi/ Noto <u>oppure</u> Vendicari / Noto PULLMAN	Maggio 2025 (intera giornata)	-Proporre occasioni varie di crescita culturale. -Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale. -Far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico ed architettonico. -Favorire un sano divertimento nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove.	Laura Portale
---------------	--	--	---	---------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	LUOGO E MEZZO	PERIODO E TEMPI	OBIETTIVI FORMATIVI	REFERENTI
Tutte	Cinema Thespace C.C. Etnapolis- Valcorrente (CT) (visione di un film) PULLMAN	Febbraio 2025 (Mezza giornata)	-Favorire la socializzazione. -Stimolare gli studenti a riflettere criticamente sui temi trattati. -Incoraggiare gli studenti a esprimere un'opinione informata.	Armando Montagno Lucia Pittalà Elisa Longhitano
Tutte	Catania Spettacolo teatrale PULLMAN	Marzo 2025 (Intera giornata)	-Favorire la socializzazione. -Aiutare gli studenti a comprendere il contenuto.	Armando Montagno



			-Sviluppare l'empatia degli studenti attraverso l'identificazione con situazioni drammatiche o comiche.	Lucia Pittalà Elisa Longhitano
Tutte	Siracusa-Ortigia Uscita didattica PULLMAN	Aprile 2025 (Intera giornata)	-Favorire la socializzazione. -Favorire l'apprendimento esperienziale. -Stimolare gli studenti ad osservare.	Armando Montagno Lucia Pittalà Elisa Longhitano

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sviluppare proprio la tematica "Consapevolezza Educazione civica e Valori Costituzionali" per promuovere nei nostri giovani la conoscenza della nostra Costituzione ed educarli al rispetto della legalità. Il progetto, condiviso tra l'amministrazione comunale e scolastica, si prefigge di: sviluppare un progetto di "Cittadinanza attiva" che permetta alle/i ragazze/i, attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici e di rendersi protagonisti di scelte con ricaduta sulle singole classi, sulla scuola, ;accrescere con il Consiglio Comunale delle ragazze e di ragazzi (CCR)



la conoscenza del funzionamento dell'amministrazione, sul territorio. del Comune, degli organi elettivi (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica, di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere nei nostri giovani la conoscenza della nostra Costituzione ed educarli al rispetto della legalità.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 1 Finalità e competenze del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione del giovane cittadino e al fine di favorire idonea crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, verso le istituzioni e verso le comunità, è istituito a Maniace il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Rientrano nella competenza del CCR specifiche attribuzioni nelle seguenti materie:



SCUOLA

AMBIENTE

TEMPO LIBERO, SPORT E CULTURA

SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI

Art.2 Funzioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi esercita funzioni consultive e propositive ovvero:

- Esprime il proprio motivato parere su qualunque pratica gli sia trasmessa dalla Amministrazione Comunale o dall' Istituzione scolastica;
- Esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di sua competenza mediante deliberazioni;

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare in modo autonomo. A tale scopo ricerca la collaborazione dell' Istituzione Scolastica e delle Associazioni che operano sul territorio.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in relazione ai propri progetti:

- Formula proposte agli Organismi Scolastici per il miglioramento delle attività scolastiche.
- Sottopone al Consiglio Comunale degli Adulti esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile.
- Chiede al Sindaco degli Adulti di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un preciso argomento per la relativa discussione.

Art.3 Riunioni Consiliari



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno 2 volte l'anno. La sede del Consiglio è la Sala Consiliare, mentre gli incontri si terranno presso il plesso scolastico.

Ai lavori del CCR sarà data la massima pubblicità nelle procedure, identiche a quelle seguite per il Consiglio Comunale degli Adulti. Le sedute sono pubbliche.

Art.4 Deliberazioni e verbalizzazione

Le deliberazioni del CCR sono valide se adottate con i voti della maggioranza assoluta dei votanti.

Le decisioni prese dal CCR sono verbalizzate da un ragazzo del Consiglio, presente alla seduta, e sottoposte all'Amministrazione Comunale, la quale dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressa ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.

Art.5 Composizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito dal sindaco e da 12 consiglieri.

Il sindaco è eleggibile solo due volte.

Il Consiglio rimane in carica per l'intero anno scolastico.

Art.6 Competenze del Sindaco



Il Sindaco del CCR rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi a tutti gli effetti.

Il Sindaco nomina i quattro componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione nella prima seduta del Consiglio.

Convoca il CCR e la Giunta dei Ragazzi e, sentita la Giunta, fissa gli ordini del giorno e determina le date delle adunanze.

Nel caso di assenza del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vicesindaco; in caso di assenza di entrambi, la seduta è presieduta dal Consigliere eletto con il maggior numero di voti.

Riunisce il CCR entro 10 giorni quando lo richiedono 1/5 dei Consiglieri dei Ragazzi o il Sindaco degli Adulti.

Cura i rapporti con le Autorità cittadine.

Si rapporta direttamente con il Consiglio Comunale degli adulti nel caso in cui non siano state recepite le deliberazioni del CCR o della Giunta.

Art.7 Competenze della Giunta dei Ragazzi

La Giunta è composta da 4 Assessori e dal Sindaco.

La Giunta del CCR collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni.

Alla Giunta spetta l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per l'esecuzione ed il controllo dell'iter delle deliberazioni del CCR.

La Giunta del CCR si occupa di tutti quegli atti che non siano di competenza del Sindaco o del CCR e può proporre gli argomenti da sottoporre al Consiglio.

Prima della scadenza del mandato, la Giunta riferisce al CCR e al Consiglio Comunale degli adulti sulla propria attività.

Art.8 Luogo delle sedute della Giunta



La Giunta eletta si riunirà presso la sede scolastica per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre al dibattito del CCR.

Art.9 Tutoraggio

Il Sindaco del CCR e la Giunta si avvalgono, nello svolgimento della loro funzione, di un gruppo di tutoraggio costituito da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Maniace

- un docente che svolgerà la funzione di facilitatore.

Il gruppo è presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Maniace.

Si servirà delle strutture comunali, di un istruttore amministrativo per il protocollo, la verbalizzazione, la stampa, la pubblicità degli atti, l'invio delle comunicazioni e l'archivio di ogni altro atto amministrativo, per rimuovere ogni ostacolo di carattere burocratico che impedisca o rallenti l'attuazione delle delibere del CCR.

Art.10 Facilitatore e sue competenze

La funzione del facilitatore è esercitata da un incaricato con competenze sulle dinamiche di gruppo. Ha il compito di facilitare la comprensione e le prese di decisione nelle riunioni della Giunta e del CCR e preparatorie ad esse. Deve inoltre facilitare la comunicazione fra Consiglio Comunale dei Ragazzi e Amministrazione Comunale. Aiuta il Sindaco del CCR a stendere gli ordini del giorno, a convocare le sedute, a tenere i rapporti con l'Ufficio Pubblica Istruzione per le funzioni di segretariato.

Art.11 Corpo elettorale ed Eleggibilità

Costituiscono corpo elettorale tutti gli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo



grado e le classi quinte della scuola primaria.

Possono essere eletti quali consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli studenti facenti parte del corpo elettorale.

Art.12 Commissione elettorale di vigilanza

Presso l'istituzione scolastica sarà costituita, a cura del Dirigente Scolastico, la Commissione elettorale di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali; tale Commissione sarà composta da due alunni, un rappresentante del comune e un insegnante; nominerà i membri dei seggi elettorali del plesso che saranno composti da quattro scrutatori (alunni) e un Presidente (rappresentante del comune).

Art.13 Ricorsi

La Commissione elettorale di vigilanza avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali; i ricorsi dovranno essere presentati entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro le 48 ore successive.

Art.14 Modalità e tempi delle elezioni

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

1-Entro la data del 04/11/2024 sono presentate le candidature a Sindaco e a Consigliere comunale ai referenti del progetto.

2-Le candidature a Consigliere comunale possono presentarsi in modo libero, mentre le candidature a Sindaco dovranno essere accompagnate da un programma amministrativo, un



logo ed essere sottoscritte da almeno dieci studenti.

3-Una settimana prima delle votazioni avrà inizio la campagna elettorale che si svolgerà , d'intesa con il corpo docenti, nelle forme ritenute più opportune (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe o altro);

4-Le elezioni si svolgeranno in orario scolastico giorno 19/11/2024 (ore 8,30-10,30);

5-Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale saranno riportati i nomi dei candidati a Consigliere comunale e a Sindaco; gli alunni potranno esprimere due preferenze per i candidati a consigliere (un candidato di sesso maschile e uno di sesso femminile) e una per il sindaco;

6- E' proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto la maggioranza dei voti .

7- Sono eletti consiglieri i candidati alla carica che hanno ottenuto più voti con almeno quattro rappresentanti della scuola primaria .

Art.15 Decadenza e Dimissioni Consiglieri

Nel caso in cui un consigliere non partecipi a tre sedute consecutive del CCR, senza debita giustificazione, viene considerato decaduto e si provvede alla surroga dello stesso con il primo dei non eletti.

Le dimissioni alla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco.

In entrambi i suddetti casi, il Consiglio provvederà alla surroga del consigliere decaduto o dimissionario, entro la seduta successiva, nominando consigliere il primo dei non eletti.



Nel caso in cui la surroga riguardi un Consigliere nominato Vicesindaco, il Sindaco provvederà a nominarne un altro.

Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa sarà ricoperta dal Vicesindaco.

Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, si procederà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

Art.17 Compiti della scuola

L' Istituto Comprensivo disciplinerà al proprio interno e in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra eletti ed elettori, nell'ambito del proprio "collegio elettorale" (scuola) attraverso audizioni o dibattiti, nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.

I referenti

Montagno Armando, Gabriella Giangreco, Carmen Ferraro

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Finalità

- Promuovere percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria(scuola attiva kids) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive.- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .

Referente: Sabina Spata



● DRAMMATIZZAZIONE

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi. È un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. La drammatizzazione infatti significa: - socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli; - emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi; - linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare; - creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano l'elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove; - interdisciplinarietà: anche nella fase più tipicamente teatrale si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro. Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita. Far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante. Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro. Educare alla collaborazione e alla cooperazione. Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: UN PONTE PER DIVENTARE GRANDI

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Il progetto "Continuità" nasce proprio dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di Primo Grado per coordinare i percorsi attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si organizzano incontri tra docenti delle classi per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo. Si svolgeranno momenti di attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; - Stimolare negli alunni il senso di responsabilità; -Promuovere relazioni interpersonali; -Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; -Prevenire il disagio scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Titolo: Un ponte per diventare grandi!

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Il progetto "Continuità" nasce proprio dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.



Si svolgeranno momenti di attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte

Il progetto continuità coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si organizzano incontri tra docenti delle classi per “trasferire” le informazioni riguardanti il percorso formativo.

La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di Primo Grado per coordinare i percorsi attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Finalità e obiettivi:

- Prevenire il disagio scolastico.
- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute;
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca;
- Promuovere relazioni interpersonali;
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità
- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

Destinatari/Persone coinvolte:

- Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- Alunni e docenti delle classi prime della Scuola Primaria ;
- Alunni e docenti delle classi quinte della Scuola Primaria



Attività:

- A tutti i bambini all'ultimo anno di frequenza verrà proposta una stessa storia stimolo sul tema del " VIAGGIO- AVVENTURA "

La storia sarà l'occasione per affrontare con i bambini dell'infanzia i temi del cambiamento, dell'approccio a nuovi mondi e a nuove esperienze, delle paure che ciò porta con sé, dei valori dell'amicizia, di un viaggio da condividere, della solidarietà e della forza del gruppo. Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), le insegnanti proporranno ai bambini la realizzazione di un proprio "oggetto transizionale, con disegni simbolici e significativi:

- Febbraio: gli alunni delle classi prime della scuola primaria guidati dall'insegnante, accoglieranno, negli spazi della scuola primaria i bambini dell'Infanzia. Ad ogni bambino dell'infanzia sarà abbinato un tutor che lo affiancherà nella realizzazione di un disegno (con tecniche diverse) o un manufatto correlato alle tematiche proposte. Gli elaborati saranno incollati su un cartellone da appendere in aula o in altri spazi della scuola.

Inoltre sarà consegnato ad ogni bambino dell'infanzia un oggetto ("Coccarda o segnalibro") con il nome del tutor e all'alunno di prima lo stesso oggetto con il nome del bambino affidatogli.

- Marzo: gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria accoglieranno i bambini dell'Infanzia. L'insegnante guiderà gli alunni alla scoperta degli spazi della scuola attraverso giochi di gruppo (giochi logico-motori, percorsi, caccia al tesoro sui cinque sensi...).
- Aprile: Conoscenza delle insegnanti delle classi quinte: questa fase del progetto è organizzata con la finalità principale di permettere una prima conoscenza tra i bambini della scuola dell'infanzia e le insegnanti che li accoglieranno poi al loro ingresso alla scuola primaria.

Questo incontro viene così suddiviso:

- accoglienza dei bambini della classe V e della loro insegnante nei locali della scuola primaria;
- presentazione;
- partecipazione ad una lezione e saluto



Visita della scuola à I bambini dell'infanzia, muniti di una macchina fotografica vanno alla scoperta della scuola, accompagnati dall'insegnante, con il compito di fotografare e scoprire immagini nuove.

Destinatari/Persone coinvolte

- Alunni e docenti delle classi quinte della Scuola Primaria,
- Alunni e docenti della Scuola Secondaria di 1° grado,
- Alunni , genitori e docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado (Open day di Gennaio).

Attività:

Novembre/Dicembre: gli Istituti Superiore di Secondo Grado incontreranno gli alunni delle classi terze per far conoscere i loro percorsi di studi.

- Gennaio: Giornata dell'orientamento "Open day (durata di circa tre ore) aperta agli alunni e ai genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per garantire ad ogni alunno una scelta consapevole e ragionata dell'indirizzo di studio da intraprendere nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado. In questa occasione saranno ospiti presso il nostro Istituto i docenti delle SSSG per dare informazioni necessarie in merito a tutte le tipologie e ai vari indirizzi di studio.
- Marzo- Aprile: i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado delle varie discipline (lettere, arte, Matematica, inglese e tecnologia) svolgeranno lezioni e attività nelle classi quinte della Scuola Primaria.

La referente : Sebastiana Cantali

● PROGETTO INCLUSIONE: CreiAMO INsieme!

Il progetto dell'attività nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della



manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza. Inoltre nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità con il materiale, risponde alla pressione delle dita, coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Non va dimenticato poi, che attraverso esperienze di manipolazione, si sviluppano competenze non solo espressive e motorie ma anche cognitive. Il progetto offre quindi agli alunni un percorso di stimoli, spontanei, ma mirati per sperimentare in modo più specifico: l'esplorazione e la scoperta, le caratteristiche e le proprietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La partecipazione ad attività di gruppo oltre al confronto con i propri compagni darà all'alunno la possibilità di migliorare le proprie capacità relazionali, l'autocontrollo e di esprimere la propria creatività o fantasia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace accoglie attualmente, tra la sua popolazione scolastica oltre ad innumerevoli casi di alunni in situazione di disagio sia cognitivo che sociale, un totale di 20 alunni BES, di cui 3 alla scuola dell'infanzia, 9 alla scuola primaria e 8 alla scuola secondaria di primo grado. Priorità assoluta è l'integrazione e la socializzazione di questi alunni nel contesto della classe d'appartenenza e non solo.

PROGETTO: " crei AMO IN sieme !"



Attraverso le attività espressivo-manipolativo gli alunni hanno la possibilità di acquisire competenze espressivo-creative, in questo caso specifico, attraverso la manipolazione di svariati materiali che, per le loro caratteristiche di duttilità e plasticità, offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente. La manipolazione consente ai bambini di operare, toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, plasmando, trasformando attraverso l'esplorazione, la manualità, la sensorialità e la percezione, la conoscenza di sé e del mondo. Il progetto dell'attività nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza. Inoltre nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità con il materiale, risponde alla pressione delle dita, coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Non va dimenticato poi, che attraverso esperienze di manipolazione, si sviluppano competenze non solo espressive e motorie ma anche cognitive. Il progetto offre quindi agli alunni un percorso di stimoli, spontanei, ma mirati per sperimentare in modo più specifico: l'esplorazione e la scoperta, le caratteristiche e le proprietà. Pertanto la partecipazione ad attività di gruppo oltre al confronto con i propri compagni dà all'alunno la possibilità di migliorare le proprie capacità relazionali, l'autocontrollo e di esprimere la propria creatività o fantasia.

Ad integrazione della programmazione annuale saranno avviate attività pratiche che necessitano la collaborazione degli insegnanti specializzati e l'inserimento nel gruppo-classe. Si prevede inoltre la presenza dei collaboratori scolastici.

Tale progetto avrà come filo conduttore l'ambiente e la sua tutela, pertanto promuoverà la cultura del riciclo dei materiali che attraverso la manipolazione possono rinascere a nuove forme.

Sarà focalizzata l'attenzione su tre temi principali:

1. Natale (realizzazione di biglietti natalizi e addobbi vari per la classe e i corridoi)
2. Carnevale (realizzazione di festoni e maschere a tema)
3. Pasqua (produzione di oggetti a tema e realizzazione di biglietto augurale)

RESPONSABILI	Docenti di sostegno di tutti gli ordini di
--------------	--



	scuola.
FINALITA'	<p>Offrire agli alunni la possibilità di sviluppare mediante la manipolazione la propria creatività.</p> <p>Attraverso l'esperienza diretta infatti i ragazzi imparano a fare, a costruire e a verificare i propri prodotti inventando nuovi percorsi per ottenere sempre migliori risultati .</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare l'integrazione, facilitando la socialità e i rapporti interpersonali- Potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.-Effettuare esperienze di manipolazione.-Utilizzare materiali comuni e d'uso quotidiano.-Saper cogliere il succedersi del tempo.-Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione.-Manipolare materiali informi in autonomia.-Scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali.-Effettuare mescolanze con acqua, farina, sale.-Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo e comunicativo.-Utilizzare i colori per manipolare.-Sviluppare la motricità fine della mano.

	<ul style="list-style-type: none">-Esercitare la coordinazione oculo- manuale.
--	--



	<ul style="list-style-type: none">-Sviluppare la creatività.-Saper confrontare individuando uguaglianze e differenze.
METODOLOGIA	<p>La metodologia si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.</p> <p>E' prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di disabilità per il raggiungimento degli obiettivi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none">-lavoro individuale (per potenziare le competenze chiave)-gruppi di apprendimento cooperativo (per sviluppare la socializzazione e le capacità di problem-solving)-tutoring (il ruolo dell'insegnante viene assunto momentaneamente da un compagno)-fading (passaggio da una situazione iniziale con molti stimoli alla graduale attenuazione di essi)-modellamento (apprendimento mediante l'osservazione di un modello)-rinforzi (tangibili, sociali e simbolici)
FASI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none">-ricerca di idee relative alle attività da realizzare, anche attraverso link appositi-studio del materiale da utilizzare-programmazione del lavoro in base all'oggetto <p>Attività: colorazione, ritaglio, collage, attività di coordinazione oculo-manuale</p>
TEMPI	<p>Da novembre a maggio per due ore quindicinali complessive in orario curricolare.</p>



ALUNNI COINVOLTI	Alunni con disabilità e compagni di
------------------	-------------------------------------

	classe.
VALUTAZIONE	<p>In itinere saranno valutati i risultati attraverso osservazioni fatte in collaborazione con gli insegnanti di classe. La verifica servirà a valutare le abilità e le competenze raggiunte rispetto alla situazione iniziale.</p> <p>I risultati saranno valutati in ordine alla creatività, originalità, all'impegno, alla cooperazione e disponibilità.</p> <p>Si osserveranno e si annoteranno i comportamenti di ciascuno incoraggiando quelli positivi e modificando quelli oppositivi.</p>
MATERIALI	<p>Utilizzo di lim e pc.</p> <p>Uso di materiali di facile consumo: colla, colori ,pennelli, forbici, matite colorate, schede operative, raccolta e uso di oggetti vari.</p>

PRODOTTO FINALE	<p>Varie costruzioni di oggetti e decorazioni tipiche delle festività da utilizzare all'interno della classe.</p> <p>Pubblicazione di foto, sul sito della scuola, dei lavori realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico.</p>
LUOGO DI	Verrà utilizzata l'aula di sostegno e altri spazi all'interno della scuola.



ATTUAZIONE	
------------	--

La
referente

Miceli Giovanna

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le alunne e gli alunni, che per necessità sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici ospedalieri o domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui si deve rispondere con la massima professionalità del personale coinvolto. In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, verranno privilegiati modelli didattici che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Si terrà conto dei limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'allievo in una condizione di isolamento. Si cercherà di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione in modo da favorire l'integrazione dell'alunno. L'istruzione domiciliare, che trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio, rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa rivolto agli alunni colpiti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare la scuola per un lungo periodo. Essa è finalizzata, pertanto, a rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative garantendo contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Garantire il diritto allo studio -Prevenire l'abbandono scolastico -Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento -Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari -Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE: NOTE IN CRESCENDO

Il progetto si pone nel quadro dell'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, con la consapevolezza che l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Adeguata attenzione verrà riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'approfondimento in ambito musicale potrà svilupparsi anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola quale luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali e strumentali, miglioramento della capacità di lettura musicale, sviluppo dell'espressione emotiva, miglioramento delle capacità di collaborazione e lavoro di gruppo e, in generale, un approfondimento della cultura musicale generale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto si pone nel quadro dell'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, con la consapevolezza che l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Adeguata attenzione verrà riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'approfondimento in ambito musicale potrà svilupparsi anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della sc

FINALITÀ:

-Fornire agli studenti la capacità di suonare uno strumento musicale, migliorando la loro tecnica



e comprensione musicale;

-Migliorare la capacità di leggere e interpretare spartiti musicali, sia ritmicamente che melodicamente;

-Aiutare gli studenti a esprimere e comprendere le proprie emozioni attraverso la musica, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé;

-Promuovere la collaborazione tra studenti attraverso la musica d'insieme, migliorando le loro competenze sociali e civiche;

-Diffondere la cultura musicale nel territorio, rafforzando il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Queste finalità contribuiscono a creare un ambiente educativo ricco e stimolante, dove la musica diventa un veicolo per lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

DESTINATARI:

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Conoscenza dello strumento al fine di produrre eventi musicali;

- Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale;

- Consapevolezza di base del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

RISORSE MATERIALI:

Strumentario Orff, strumenti presenti a scuola (1 batteria, 1 sax contralto), leggit, LIM.

Referenti: Pappalardo Marilena

Alessandro Sapienza

● PROGETTO INCLUSIONE : IO AVRO' CURA DI TE...(Pet



therapy)

Il nome Pet Therapy deriva dall'unione di due vocaboli inglesi, pet o animale d'affezione e therapy o cura ed è usato per indicare le attività e terapie assistite con gli animali. Questo progetto si propone di utilizzare l'animale come co-assistente ed è finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di benessere che possono essere di natura cognitiva, psicosociale, psicologica e motoria. Il rapporto uomo - animale, regolato da un linguaggio non verbale, è un potente motivatore che agisce sulla psiche del soggetto influenzandola positivamente. Inoltre, il legame con un animale può incrementare l'autoefficacia e la fiducia in sé, elementi fondamentali per una crescita sana. Il progetto "IO avrò cura di Te" mira a creare un ambiente di apprendimento in cui i bambini e i ragazzi possano sviluppare competenze sociali, empatia e capacità di problem solving. In sintesi, "IO avrò cura di Te" non è solo un progetto di pet therapy, ma un percorso educativo che combina divertimento e apprendimento, aiutando i giovani a diventare persone più consapevoli, rispettose e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66/2017; piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento; percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Risultati attesi

-Migliorare lo sviluppo mentale: l'interazione con gli animali stimola la curiosità e la creatività dei ragazzi. Gli animali richiedono attenzione e cura, portando il bambino a risolvere problemi pratici e a prendere decisioni informate, il che sviluppa importanti abilità cognitive. -Sviluppare la capacità di accudimento e acquisire sicurezza: prendersi cura di un animale richiede responsabilità. I ragazzi imparano a seguire routine specifiche e a comprendere le esigenze di un altro essere vivente, il che contribuisce a costruire il loro senso di responsabilità e autorevolezza. -Controllare e gestire le emozioni: gli animali possono fornire un ambiente sicuro



dove i ragazzi possono esplorare e gestire le proprie emozioni. Attraverso il contatto con un animale, i giovani imparano a riconoscere e regolare le proprie reazioni emotive, sviluppando così competenze di gestione dello stress e dell'ansia. -Acquisire nuove regole di comportamento: l'interazione con animali può insegnare ai ragazzi le regole sociali e comportamentali, come il rispetto per gli altri esseri viventi, la pazienza e l'empatia. Queste esperienze possono tradursi in un miglioramento delle relazioni interpersonali e della socializzazione. -Migliorare il benessere psicofisico: la cura per un animale e l'affetto che questo restituisce possono aumentare l'autostima e il senso di appartenenza dei ragazzi. Essa contribuisce a sviluppare una positiva immagine di sé e a migliorare il benessere psicofisico attraverso l'attività fisica, il gioco e la connessione emotiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

DESTINATARI: tutti gli alunni con disabilità

OBIETTIVI FORMATIVI:

- imparare ad approcciarsi a un animale e come prendersene cura;
- stimolare la capacità di attenzione e di osservazione;
- promuovere il rispetto e il confronto con altri esseri umani;
- migliorare i momenti di scambio e interazione col gruppo;
- utilizzare i sensi ed il movimento per migliorare le capacità sensoriali e motorie;

FINALITÀ: Questo progetto si propone di stimolare e sostenere una sana crescita del bambino e/o del ragazzo promuovendo il rispetto e le regole sociali attraverso un canale emotivo - psicologico privilegiato. Infatti ogni animale induce negli esseri umani uno stato di sicurezza affettiva che favorisce il relazionarsi con il mondo esterno, l'espressività, l'esplorazione e l'equilibrio emotivo.

Referente

Giovanna



Miceli

● EVENTUALI ALTRI PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTRNI (associazioni, fondazioni, cooperative, organizzazioni, etc.)

I progetti si propongono di stimolare e sostenere una sana crescita del bambino e/o del ragazzo promuovendo il rispetto e le regole sociali attraverso un canale emotivo – psicologico privilegiato. Infatti ogni animale induce negli esseri umani uno stato di sicurezza affettiva che favorisce il relazionarsi con il mondo esterno, l'espressività, l'esplorazione e l'equilibrio emotivo.

Risultati attesi

-Imparare a conoscere e a gestire le proprie emozioni. -Sviluppare l'empatia: interagire con un animale aiuta i bambini a comprendere le emozioni degli altri, che sia un animale o un compagno umano, migliorando le loro abilità empatiche e relazionali. -Incrementare l'autonomia: attraverso compiti specifici legati alla cura di un animale, i ragazzi apprendono competenze pratiche che rinforzano la loro indipendenza e autovalutazione -Promuovere la collaborazione: lavorare in gruppo per accudire un animale o partecipare a giochi e attività condivise incoraggia il lavoro di squadra e il rispetto delle regole sociali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● UN VIAGGIO NEL MONDO DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA'

Stimolare la creatività e l'espressione personale degli studenti attraverso attività che spaziano dalle arti visive alla musica, dal teatro alla danza, dal disegno alla pittura, dalla manipolazione alla realizzazione di manufatti; - valorizzare le capacità artistiche individuali e collettive, favorendo la crescita emotiva, sociale e culturale; lavorare in gruppo e sviluppare relazioni



positive; - migliorare la consapevolezza di sé attraverso l'arte; - sensibilizzazione sull'importanza dell'arte come strumento di comunicazione, riflessione e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipando al laboratorio artistico-espressivo, ci si può aspettare di: Migliorare l'espressività personale: apprendere nuove modalità per comunicare emozioni, idee e stati d'animo attraverso l'arte e il linguaggio creativo. Incrementare la consapevolezza di sé: sviluppare una maggiore connessione con il proprio mondo interiore, riconoscendo emozioni e potenzialità nascoste. Stimolare la creatività: esplorare tecniche e materiali diversi per superare blocchi creativi e scoprire nuovi talenti. Promuovere il benessere emotivo: creare un momento di distensione e autogestione delle emozioni, migliorando l'umore e riducendo lo stress. Favorire le competenze relazionali: lavorare in gruppo per migliorare la capacità di ascolto, collaborazione e comunicazione empatica. Realizzare opere o performance significative: produrre elaborati artistici o progetti condivisi, frutto del percorso di crescita e della creatività del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Costruire una responsabile cittadinanza alimentare.

Promuovere la cultura del benessere e mantenersi in buona salute
educiamo ai comportamenti virtuosi.

Valorizzare e considerare l'acqua come un bene comune, prezioso e
inalienabile, favorendo la conoscenza della sua non uniforme disponibilità
sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto “2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo”, entrando a pettine nel curriculum di Istituto, segue un itinerario didattico finalizzato agli Obiettivi 14 e 15 dell’Agenda 2030. Si sviluppa attraverso due unità di apprendimento parallele e complementari “Curi-AMO l’ambiente. Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell’Istituto iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING A SCUOLA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo efficace anche a scuola, perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso. Il Decreto Scuola lo ha reso obbligatorio all'interno dei 24 cfu necessari per poter insegnare. Il pensiero computazionale è un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Si definisce pensiero computazionale perché utilizza procedure indispensabili per la programmazione dei robot, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione.

Proprio su questo modello si basa il coding, uno strumento divertente, agile ed efficace che può essere utile alla didattica scolastica perché agevola e semplifica la comprensione dei contenuti. Grazie al coding, infatti, gli studenti imparano a sviluppare il pensiero computazionale per risolvere situazioni e problemi complessi.

Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, gli alunni impareranno a programmare, ma soprattutto programmeranno per apprendere.

Si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
DOCENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione).

Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Implementazione della piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BEATO PLACIDO - CTAA806015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti da bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di



tutti gli alunni e in particolare di coloro che sono più vulnerabili.

L'Insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto come stabilito nelle indicazioni nazionali nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia le attività di osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Le insegnanti cureranno, orienteranno, personalizzeranno e documenteranno la maturazione personale di ogni bambino, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza.

La valutazione vedrà un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico, per adeguare le proposte educative con la finalità di arricchire e potenziare le capacità dei bambini e un momento finale per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. La valutazione formativa, intesa come guida all'azione educativa, viene condivisa con i genitori durante i colloqui individuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento. I criteri di valutazione delle capacità relazionali possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti
- Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARLO LEVI - MANIACE - CTIC806008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Allegato:

Rubrica di valutazione delle competenze INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'Insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Nella scuola dell'infanzia le attività di osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Le insegnanti cureranno, orienteranno, personalizzeranno e documenteranno la maturazione personale di ogni bambino, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza. La valutazione vedrà un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico, per adeguare le proposte educative con la finalità di arricchire e potenziare le capacità dei bambini e un momento finale per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. La valutazione formativa, intesa come guida all'azione educativa, viene condivisa con i genitori durante i colloqui individuali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del



tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Allegato:

Rubrica di valutazione PRIMARIA E SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il sistema della valutazione in un ISTITUTO COMPRENSIVO che prevede i tre ordini di scuola sopra citati, sarà coerente con gli obiettivi ed indicatori del curriculum verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno. I docenti di questa scuola sono perciò coinvolti nella costituzione di un "sistema dei saperi" educativamente significativi, da cui discende la necessità di un insegnamento consapevole e strutturalmente organizzato in funzione della comunicazione educativa. In questo scenario è necessario mantenere la consapevolezza della natura intima della pedagogia della scuola secondaria, che è fortemente connessa con l'idea di "cultura": da cui l'attenzione al sapere e ai saperi, la cui connotazione di base, come cuore dell'attività educativa, è a carattere disciplinare. I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative del "sistema dei saperi":

- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con sé stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione
- Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale

Le tipologie valutative La valutazione è una dimensione costante e



fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente "autentiche". Le diverse tipologie di valutazione, presentate in modo sintetico a seguire, integrandosi in un processo coerente e continuo monitorato costantemente dal corpo docente, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno. In riferimento al disposto del DL 137/08, convertito in L. 169/08, le valutazioni saranno espresse in decimi per le singole discipline e per il Comportamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. terapie e/o cure programmate e documentate.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. . Criteri ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, alla classe successiva e all'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il decreto n. 741 del 3 ottobre 2017 e la circolare n. 1865 del 10 ottobre 2017. Per quanto non espressamente definito si rimanda alla già citata normativa.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai



programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale. VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A. Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“CrESCIAmO INSIEmE CON LE NOStrE DIvErSità”

L'Istituto Comprensivo “Carlo Levi” di Maniace accoglie attualmente, tra la sua popolazione scolastica oltre ad innumerevoli casi di alunni in situazione di disagio sia cognitivo che sociale, un totale di 17 alunni BES, di cui 3 alla scuola dell'infanzia, 10 alla scuola primaria e 4 alla scuola secondaria di primo grado. Priorità assoluta è l'integrazione e la socializzazione di questi alunni nel contesto della classe d'appartenenza e non solo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Le azioni fondamentali per l'inclusione scolastica sono:

- Adeguatezza del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialistiDVA

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo pe l'inclusione(GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in



modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Approfondimento

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. • Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. • Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. • Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero. • Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. • Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Allegato:

progetto inclusione 2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	4
Responsabile degli ordini di scuola	5
Responsabile di laboratorio	4
Animatore digitale	1
Team digitale	6
Coordinatore del gruppo H (GLO)	1
Webmaster	1
Responsabili Registro Elettronico	2
Referenti Dipartimenti disciplinari	6



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12, L. n. 107/2015), attraverso la definizione di aree per la formazione in servizio dei docenti e del Personale ATA coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà quella della ricerca-azione.

Si individuano, di seguito, opportuni percorsi formativi per i diversi profili:

Personale docente - promuovere le competenze metodologico-didattiche nell’insegnamento delle varie discipline;

- rafforzare le competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento degli alunni nonché della gestione delle classi; - uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);

Personale ATA – Assistenti Amministrativi

- uso delle tecnologie digitali collegate ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;

- avvio del processo di dematerializzazione mediante l’introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione; - uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, etc.);

- conoscenza e applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.); - promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici - implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico), assistenza igienico-personale, ecc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili

Ufficio protocollo

GESTIONE PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, consegna diplomi, assicurazione, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, statistiche, elenchi elezioni, elezioni Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, denunce infortuni del personale, gestione borse di studio, denunce furti e atti vandalici, rapporti con il Comune, archiviazione titolario. Intranet/Internet: stampa disposizioni. SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area. Tenuta del registro protocollo cartaceo e/o elettronico. Posta elettronica: ricezione E-Mail e Posta Certificata (PEC).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio si occupa di: stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, contratti prestazioni occasionali, periodo di prova, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedi ed aspettative, trasmissione contratti per la liquidazione, tramite NoiPa, della retribuzione del personale supplente e del relativo compenso delle ferie non godute, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, statistiche, elenchi elezioni: C.I.-R.S.U, SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarlolevimaniace.it/documento/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Come fare Coding e robotica negli istituti comprensivi DM 66/2023 PNRR 2.1

La Formazione dei docenti è una priorità della Scuola. Coding significa codice, codifica... Ogni istante della nostra vita è caratterizzato da codici e diversi linguaggi di programmazione, ad esempio quando usiamo i mezzi di comunicazione o i social, ecc.. La sequenza delle operazioni che formano la procedura è detta algoritmo, cioè uno schema o procedimento sistematico di calcolo che permette di risolvere un problema attraverso un numero finito di passi semplici. Con il coding è possibile eseguire attività che orientano all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, attività di programmazione. Con il coding si apprende per scoperta, si condivide, si collabora per raggiungere insieme un medesimo obiettivo. Tutto ciò risulta indispensabile nella quotidianità e soprattutto a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	30 docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



PNRR 2.1

Titolo attività di formazione: A lezione con Realtà Aumentata, Virtuale, Mista DM 66/2023 PNRR 2.1

In un mondo in cui reale e virtuale convergono, conoscere e usare la realtà aumentata nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per l'apprendimento e diventa fondamentale per migliorare la didattica. La realtà aumentata è un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Coinvolge uno o più dei 5 sensi, dando la possibilità a chi ne fruisce di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile conoscere. Le nuove generazioni sono native digitali e concepiscono le tecnologie come strumenti di uso quotidiano. Per questo motivo è fondamentale che la scuola stia al passo e integri all'interno della didattica l'uso e l'insegnamento della realtà aumentata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

15 docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A lezione con la stampante



3D PDM 66/2023 PNRR 2.1

La stampa 3D, oltre ad essere sempre più utilizzata in contesti che vanno dalla medicina all'edilizia, offre la possibilità agli studenti di confrontarsi direttamente con il flusso progettazione/test/verifica/perfezionamento, particolarmente importante e fecondo dal punto di vista educativo-didattico. La stampa 3D è un vero e proprio esempio di artigianato digitale dove il prototipo va analizzato e migliorato e dove le competenze per ottenere il meglio dalla macchina si imparano solamente sul campo, facendo esperienza. In attività di questo tipo, l'errore è parte normale del processo di ideazione/produzione ed è proprio da esso che impariamo cosa dobbiamo migliorare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	5 docenti
-------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1
---------------------------	----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR 2.1

Titolo attività di formazione: Imparare con LEGO Education nella scuola dell'infanzia DM 66/2023 PNRR 2.1

La linea LEGO Education consente ai bambini di apprendere attraverso metodologie attive in cui diventano i principali protagonisti del processo insegnamento-apprendimento. In questo modo, possono mettere in pratica le conoscenze acquisite ed esprimere le proprie idee utilizzando i vari pezzi per costruire gli oggetti più disparati. La versatilità dei mattoncini colorati è molto utile per



imparare anche le materie di scuola, per sperimentare e per stimolare la logica e la comunicazione. Diventa dunque fondamentale formare i docenti per un approccio efficace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	5 docenti
-------------	-----------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1
---------------------------	----------

Titolo attività di formazione: A lezione con Blue-bot e Bee-bot DM 66/2023 PNRR 2.1

Come realizzare attività di apprendimento significativo sia in ambito scientifico sia in ambito umanistico. Con Bee-Bot e Blue-Bot possiamo viaggiare, esplorare il territorio, aggirare ostacoli, realizzare esperimenti di mobilità sostenibile, programmare percorsi, contare, raccontare storie e allestire addirittura esperienze di teatro robotico. Obiettivi: • A realizzare esperienze e attività di apprendimento significativo grazie alla metodologia del learning by doing; • A sviluppare competenze di problem solving attraverso l'apprendimento basato sul gioco; • A sviluppare pensiero computazionale, matematico e scientifico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	5 docenti
-------------	-----------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1
---------------------------	----------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR 2.1

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva: tecnologie e buone pratiche in chiave STEM PDM 66/2023 NRR 2.1

Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento è al centro di questo percorso formativo sull'inclusione a 360° e sul modo in cui le tecnologie e le innovazioni possono aiutare a renderla un'opportunità reale. Non si parlerà quindi di un solo e specifico bisogno educativo speciale ma, spaziando da ADHD, disgrafia, DOP, DSA ad alto potenziale si lavorerà sul concetto di personalizzazione e sul modo di programmarla, metterla in atto e documentarla collegialmente, con precise progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e criteri di valutazione adeguati. Si approfondiranno perciò i concetti stessi di inclusione, accessibilità e bisogno educativo in chiave contemporanea e attualizzata allo stato della ricerca attuale e si illustreranno gli strumenti migliori e più accessibili per insegnare in modo inclusivo. In questo percorso avanzato si illustreranno buone pratiche e idee che consentono a tutti gli studenti – mediante strumenti tecnologici inconsueti e innovativi (se t di robotica educativa, piattaforme digitali, moduli elettronici) – di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	5 docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR 2.1

Titolo attività di formazione: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti DM 65/2023 - PNRR 3.1

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	7 docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti DM 65/2023 - PNRR 2.1



I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola. Le finalità saranno:- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; - sviluppo delle competenze digitali (ICT), potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento dell'educazione digitale; - aumento delle competenze di base in ambito linguistico, per preparare i docenti ad una buona formazione linguistica; - sviluppo professionale degli insegnanti, che consenta loro di acquisire nuove competenze e conoscenze, sia in ambito didattico che psicologico e comportamentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	5 docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione Sicurezza

La formazione sulla sicurezza nelle scuole è fondamentale per garantire un ambiente sicuro e protetto per studenti, docenti e personale scolastico. I corsi di formazione sulla sicurezza nelle scuole sono progettati per sensibilizzare e preparare il personale scolastico a riconoscere, gestire e prevenire situazioni di rischio. Ecco una descrizione generale dei principali corsi.



Collegamento con le priorità del
PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Piano di formazione del personale ATA

Google Workspace per segreterie scolastiche - DM 66 DM 66/2023 - PNRR 2.1

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	PNRR 2.1
---------------------------	----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CAMPUS STORE